

Associazione Pensionati



**APIBI NOTIZIE**

La Vostra Voce

ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

n. 4 - dicembre 2005

**NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'ISTITUTO BANCARIO ITALIANO**



## **AUGURI - AUGURI - AUGURI**

**Buon Natale e felice anno nuovo a tutti i soci e familiari  
dal Consiglio APIBI e dalla Redazione**

*Apriamo, il natalizio 2005, con un soffio di poesia; è la "nostra" Anna Maria che, dalle brume saronnesi col cuore pieno di sole napoletano, ci invia gli auguri.*

*A tutti il Natale delle meraviglie!*

*Con gli occhi sempre giovani, pronti a cogliere le bellezze che ci circondano, e con il ricordo che riempie il cuore di sensazioni mai dimenticate, i suoi pensieri riescono a staccarci dal greve quotidiano e, per brevi attimi, ci riportano sensazioni ed episodi antichi nell'attesa delle prossime abbuffate.*

*Chissà che tra fette di salmone, una tagliatella e l'altra, tra un pescetto e una frittura, non compaia un ricordo; non preoccupiamoci sarà per poco. Già fette di panettone e pandoro incombono, e la moneta (ormai centesimi) tintinna, i fagioli sono in mano ai frementi piccoli con numeri e cartelle pronte.*

*Si userà ancora?*

## **Novembre – (In attesa del Natale)**

A novembre tutto ingriscisce. Al Nord l'aria diventa spesso densa di nebbia e i profumi dell'inverno si mescolano con l'odore della legna bruciata nei camini.

Le giornate si incupiscono per il buio della sera che arriva troppo presto, a tradimento. Con il freddo tutto si irrigidisce, le scarpe scricchiolano nelle foglie cadute che gracidano come un piccolo esercito di rane impazzite. Solo le strade del centro delle piccole e grandi città riescono a far scintillare l'aria dell'inverno: le loro luci spezzano il buio delle giornate improvvisamente corte e buie.

Nei miei ricordi infantili la frenesia del Natale arrivava tardi, l'attesa c'era solo nelle funzioni in Chiesa e i preparativi erano nella testa degli adulti e nei desideri dei piccoli.

Ora il Natale sembra arrivare con il primo freddo, con le castagne. Le luci dei negozi si accendono con il riflesso delle cose che degradano in tutti i colori del rosso: sembra che arrivi con una sciabolata di fuoco marchiando allegramente tutto, persino gli indumenti più intimi.

Quello raffigurato nelle illustrazioni dei miei libri di scuola era l'immagine di una chiesetta di un paese del Nord con il campanile tutto imbiancato di neve, o di un grande abete infiocchettato da cristalli di ghiaccio. Il mio Natale, quello che io ricordo, era trasparente di un freddo intenso che faceva fumare l'alito: l'aria era cristallina e la sera della vigilia era chiara, satura delle luci che si accendevano con i lampioni delle strade e nelle case. Tutto era parco, tutto accuratamente preparato in anticipo per non disperdere soldi ed energia. Oggi si va a caccia d'oggetti che solleticano la nostra vanità e che finiscono in un accartocciarsi di carte colorate che poi finiscono malamente nella spazzatura.

Non me ne vogliano le persone che, amando la neve, desiderano un bianco Natale, ma ogni anno io spero che, la notte della vigilia chiudendo le tende della mia casa di Saronno, i miei occhi arrivino sino alle Alpi accarezzando un cielo terso, pieno di stelle lucenti. Credo che il Natale che sta per venire sarà il **mio Natale delle meraviglie**. Vi auguro che lo sia anche il Vostro.

**Auguri a tutti di vero cuore da:**



**Anna Maria De Cristofaro Valboa**



## ***SOCI ONORARI NELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE***

Il Consiglio nella sua riunione del 2/12/2005 ha approvato l'istituzione del **Socio Onorario**, qualifica riservata a persone già appartenenti all'Istituto e con particolari benemerienze.

Nella suddetta riunione sono stati nominati due **Soci Onorari**: il **Prof. Siro Lombardini**, eminente economista ed ex Presidente Istituto Bancario Italiano, nonché successivamente Presidente della Banca Popolare di Novara, e il **Dr. Beniamino Anselmi** ex Vice Direttore Generale dell'Istituto Bancario Italiano, attualmente Amministratore Delegato del Banco di Sicilia e della Banca Bipopcarire - Gruppo Capitalia

## ***UN SALUTO E UN RICORDO***

Mercoledì 3 novembre, nella Chiesa di S.Tommaso, una buona rappresentanza di colleghi ha assistito con partecipazione alla **S. Messa di Suffragio per i defunti IBI** cui, ne siamo sicuri, si sarà unito il vostro ricordo per chi non c'è più.

## **NOTIZIE DALLE SEZIONI**



**MILANO** - Com'è ormai consuetudine, al fine di incontrarci per scambiare gli auguri di Natale e quelli per l'anno 2006, Sabato 3 Dicembre, si è svolto con successo, il Tradizionale PRANZO SOCIALE. Neppure la lunga nevicata del giorno precedente ha costretto alla rinuncia i nostri soci.

Visita alla Mostra "**CARAVAGGIO e l'EUPOPA**"

Stiamo organizzando per il giorno **13 Gennaio 2006 alle ore 15,50**, la visita prenotata con guida, alla mostra del Caravaggio della durata di circa 90 minuti. All'uopo è stata predisposta una prelazione di prenotazione che dovrà essere confermata, con il pagamento da parte dell'Associazione, entro il 10 dicembre p.v.

Il prezzo d'entrata con prenotazione per gruppi è di: euro 9,00

Il costo della guida per ogni gruppo, di max 25 persone, è di:

Pertanto se si raggiungerà il numero necessario per essere considerati gruppo (18/25 partecipanti)

si potrà effettuare questa visita. **Il prezzo speciale a partecipante, tutto compreso, sarà di:**

**per i Soci € 11,00** - (con contributo A.P.I.B.I.) - **Per gli amici (se posti disponibili) € 14,00** -



pagamento da

a persona.

euro 85,00

## ***LE GITE***

**Milano** - Sabato 1 Ottobre 2005 La tradizionale Gita sociale ha toccato Crema con una visita guidata dal Dr. Aldo Parati, giornalista e appassionato estimatore delle belle arti cremasche, grande amico del socio Giulio Ghidotti, Parati ci ha svelato i principali monumenti del noto centro agricolo e industriale in prossimità del fiume Serio. Abbiamo ancora negli occhi la Basilica di Santa Maria della Croce, uno dei monumenti più belli della Lombardia rinascimentale, e l'architettura scenografica settecentesca di Palazzo Terni-Bondenti nonché i caratteri rinascimentali di Piazza del Duomo con il campanile, esempio di gotico lombardo.

Il Pranzo, con specialità tipiche, al Naso Rosso di Crema ha simpaticamente ritemprato le stanche truppe, che rinfrancate hanno marciato, nel pomeriggio, con rinnovato vigore sul Castello degli Sforza a Soncino, che dista 16 Km da Crema e conserva la parte della cinta muraria medioevale eretta nel 400 dagli Sforza i quali fecero anche costruire la monumentale rocca o castello. Interessante la visita all'antica stamperia che con diverse ampie dimostrazioni ci ha invogliato all'acquisto di stampe dell'epoca E' stata una bella scampagnata, in buona compagnia che arricchisce i nostri ricordi e che ci ha sorpreso; non ci aspettavamo di vedere, in una piccola cittadina di provincia, nota soprattutto quale sede d'importanti industrie meccaniche, una così grande concentrazione di bellezze artistiche.

**TORINO** – Anche a Torino, gita di fine estate il 25 Settembre, il Gruppo guidato con passo ancora agile dal Capo Gruppo Augusta Provenzali si è dedicato alla scoperta di *LA MANDRIA - Borgo e Castello e la Reggia di VENARIA*. Augusta, forse per invogliarci a scoprire le bellezze della sua terra, ci ha inviato un ricco ed interessante. Sunto che troverete a pagina 8.

Il 1° di Dicembre, nel pomeriggio, rinfresco con scambio d'auguri Natalizi fra tutti i Soci e familiari APIBI c/o Casa della Missione



**NAPOLI** - Tenute due riunioni autunnali del gruppo - a Settembre Trattoria Caprese al Vomero, ed a Novembre Villa Astronia ad Agnano: - “Per vederci e programmare la gita primaverile del 2006; siamo ancora indecisi, abbiamo due proposte per la Puglia e per l'alto Lazio. Il 15 dicembre ci vediamo per gli auguri di Natale e decideremo, sarà in una pizzeria del Vomero”

**Tutti gli interessati potranno sentirlo allo ☎ 081 5780723**

Un piacevole ricordo sulla gita ai Colli Albani della fine di Maggio, organizzata dal Gruppo napoletano. Raffaele Carbone ci aveva inviato la relazione che il reo spazio ha procrastinato nel tempo, **ce ne scusiamo e facciamo ammenda qui sotto:**

\_\_\_\_\_000000\_\_\_\_\_

### **Gita ai Colli Albani 25 -27 Maggio del Gruppo di Napoli.**

La mattina del 25 siamo partiti da Napoli, dal Vomero, diretti a Monte Porzio Catone, il paese che ha dato i natali del nostro Carlo Sciarra, dove siamo giunti dopo un viaggio tranquillo, sistemazione veloce nell'albergo e partenza con giovanile ardore verso i Castelli Romani. Prima tappa al vicino Anfiteatro del “Tuscolo” con sfiziosa colazione nell'adiacente e fresco viale alberato.

Primo pomeriggio a Roccapriora a Marino ed ad Albano Laziale con visita all'Istituto Missionario del fondatore San Gaspare del Bufalo. Poi giro spettacolare sul lago, prima di sera quale antipasto alla cena, visita interessante all'Osservatorio astronomico di Monte Porzio Catone

Il giorno seguente altre zone dei Castelli, Grotta Ferrata, Frascati, un piacevole andare e conversare in una soleggiata giornata primaverile. Poi con gran gioia di noi tutti, a sorpresa l'invito per uno ... spuntino a Villa Sciarra

Nella bella ed accogliente casa di campagna della famiglia del nostro Carlo ad attenderci abbondanti e gustose pietanze locali: porchetta, salami, formaggi, insalate varie, frutta. Il tutto accompagnato dal fresco vino dei Castelli da noi giustamente onorato.

Ritorno in albergo e tonificante riposino pomeridiano, cena defaticante e necessaria visita pedonale sul promontorio della simpatica e graziosa cittadina che ci ospita.

Il terzo giorno, il ritorno. Verso Napoli con sosta a Capua, proprio la cittadina tramandata ai posteri per gli ozi d'Annibale, ed anche noi oziosi a visitare l'importante Museo Campano, che ha sede nel quattrocentesco Palazzo Antignano, ed a pranzare con nostra soddisfazione nel vicino Seminario Arcivescovile Campano. Sarà un lauto pranzo a coronare allegramente la nostra scampagnata. Poi di nuovo in via, verso Napoli dove la comitiva, con saluti e abbracci e promesse di rivederci presto, si scioglieva.

**di Raffaele Carbone per APIBI Notizie**

### **TESSERAMENTO 2006**

**Invariate le quote minime, al fine di poter dare più mezzi all'Associazione per ampliarne le iniziative. Le quote per il 2006 con sempre la possibilità di maggiorarle, a vostra discrezione, Quote sociali minime per il 2006 - € 25,00 per i Soci - € 20,00 per i coniugi - € 25,00 per i colleghi in servizio di provenienza IBI.**

**N.B. Indicare sempre il nome del versante c/c n° 957461/33 Ag. 60 Dip. 2591 Banca Intesa Milano -Via Manzoni , 3 - ABI 3069 CAB 9577**

## NOTIZIE DAI COLLEGHI

*Volete estendere la vostra gioia ai Soci? Mandateci le belle notizie su nascite, matrimoni, ricorrenze, lauree ... ed altro*

Da **Anna Maria De Cristofaro Valboa** da Saronno: “Un saluto a **Peppino Salzano**”:

Un mio carissimo amico ha incontrato un mio collega del lontanissimo **IBI** - che ha avuto per me parole che mi hanno commosso: -“**Grazie Peppino**”



**Robin Hood. - Rai 2 ogni Domenica alle 19.00.** In questa società in cui la vera informazione è un'utopia, l'unica maniera per potersi difendere è conoscere i propri diritti. Ad informarvi è l'**Avvocato Roberto Arnoldi** insieme a mio figlio **Marco De Luca** e, ...meglio **Elenoire Casalegno**. L'appuntamento è assolutamente da non perdere.

## RICORSO T.F.R.

E' invitato a presentare il ricorso il pensionato che ha lasciato il servizio negli ultimi 5 anni (termine di legge) Occorre da parte nostra inviare le raccomandate (che vi abbiamo proposto nel Numero 2 di quest'anno) che s'intendono, a tutti gli effetti di legge, quale formale atto di costituzione in mora e d'interruzione dei termini di prescrizione in materia applicabili.

La nostra Associazione sta seguendo attentamente gli sviluppi del caso e fornirà informazioni agli interessati. E'auspicabile il passa parola tra i colleghi che non possiamo raggiungere con il giornale perchè non iscritti.

### Brevissimo sunto Sentenza conferma dalla Corte di Cassazione del 02/11/2001 N. 13558

*“...Per quanto concerne i trattamenti pensionistici integrativi aziendali, la giurisprudenza di questa Corte a Sezioni unite (anche in sede di composizione di contrasto) ha ripetutamente affermato che essi hanno natura giuridica di retribuzione differita...”*

*E' stato in tal sede precisato che i trattamenti pensionistici integrativi, erogati a seguito della costituzione di fondi speciali previsti dalla contrattazione collettiva privi d'autonoma soggettività, hanno natura di debiti di lavoro, anche se sono esigibili dopo la cessazione del rapporto di lavoro ...*

### A CHE PUNTO SIAMO COL TFR (Aggiornamento primi di dicembre)

La questione ebbe inizio, come noto, con la sentenza del Tribunale di Roma che, riconobbe quale compenso differito i versamenti fatti dall'azienda a favore di un dipendente nel Fondo Integrativo Pensionistico Aziendale e quindi soggetti al calcolo nel TFR.

Nel campo bancario si costituì in Cariplo un Comitato Indipendente per il ricalcolo del TFR presieduto dall'Avv. Masini ed alle cui riunioni hanno partecipato anche rappresentanti della nostra Associazione.

Nel frattempo il Comitato attingendo ai fondi sino ad ora raccolti ( € 50 per 400 iscritti), si è dotato di una persona in grado di procedere ai conteggi relativi- **Stranamente solo per quelli Cariplo.**

Nelle due ultime riunioni, Settembre e Novembre a cui abbiamo partecipato come APIBI, con Aldo de Angelis, Benvenuto Cellini, Liliana Dal Gobbo e Sergio De Luca, abbiamo richiesto specificatamente **la possibilità di inserire nelle “Cause Pilota” anche qualche nome ex dipendente dell'IBI.**

**Nell'ultima riunione di Novembre dal Comitato è stata esclusa tale possibilità con la motivazione delle differenze di calcolo e di composizione delle cause”.**

**Assurdo; una scusa a nostro parere,** perché una Causa Pilota di un Ex IBI avrebbe dovuto essere più semplice; noi disponiamo di uno statino nominativo del nostro Fondo che determina esattamente le cifre sulle quali fare i conteggi, mentre loro, avendo un Fondo Comune, devono produrre gli Statini Stipendi degli anni lavorati per ricavarne le cifre di pertinenza.

Non vediamo il motivo, ma abbiamo già qualche sospetto: “Anche se a pensare male si fa peccato”, **Perché raccogliere i 50 € da nominativi Ex IBI se per loro non si fa nulla (sappiamo anche che saranno contattati per “proselitismo” altri pensionati Ex IBI !?)**

Alla luce di quanto sopra, nella riunione del prossimo consiglio APIBI. Abbiamo inserito all'ordine del giorno: “TFR valutazioni degli ultimi sviluppi”. **Ve ne diamo ampio resoconto in ultima pagina.**



## NOTIZIE DALLA REDAZIONE

Ringraziamo vivamente gli Autori degli articoli che ci avete mandato che pubblichiamo o pubblicheremo, a loro e a tutti i nostri lettori un ringraziamento.

Invitiamo i Soci ad inviare le lettere gli articoli, gli annunci, e le risposte dei quiz per posta alla:  
"Redazione APIBI NOTIZIE" c/o Sergio De Luca Via Stoppani 15 -20129 Milano.  
Al nostro indirizzo telematico E.MAIL [sergi.deluca@tiscali.it](mailto:sergi.deluca@tiscali.it)  
Per eventuali chiarimenti ☎. 02 2049770 3493113564

### APIBI NOTIZIE

n. 4 Dicembre 2005

pag. 1

Auguri di BUON NATALE dal Consiglio e dalla Redazione, con un pensiero di **Anna Maria De Cristofaro Valboa**

pag. 2

Ricordo per la Messa di Suffragio  
Notizie dalle sezioni Gite e Raduni-

pag. 3

Notizie dalle sezioni  
Gite e Raduni- TESSERAMENTO 2006

pag. 4



**Robin Hood.** - Rai 2  
ogni Domenica alle 19.00.  
"**Sergio De Luca consiglia**".  
E'un bel vedere la **Elenoire**..

"Anca **Marco** l'è un bel fioeu...e lè liber"

000000

Da Saronno un bel saluto di

**Anna Maria De Cristofaro Valboa**

000000

**TFR - A che punto siamo?**

pag. 5

NOTIZIE DALLA REDAZIONE - INDICE  
ARTICOLI DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE

pag. 6



DIARIO DI OTTANTAQUATTRO  
ANNI ORSONO di **V. Pasquario**

pag. 7 (segue)



Diario di ottantaquattro anni or sono  
di **Vittorio. Pasquario**

pag. 8

*A.P.I.B.I. Gruppo di Torino*

**Augusta Provenzani per APIBI Notizie**

*Brevi cenni storici Gita a La Mandria e alla  
Reggia di Vanaria*

pag. 9

"L'ANGOLO LUDICO - GIOCHI  
SUDOKU di **Bettina di Gioia - Luca Giordese**

pag.10

UN RITRATTO DI FAMIGLIA

**Roberto Villa** intervistato da  
**Sergio De Luca** (5°Puntata)



pag. 11

DALLA CUCINA DI  
MAMMA ROSA di **Carlo Guedesi**  
Quesiti - Ricette ed altro



pag.12

Sunto del **Verbale del Consiglio Centrale**  
**A.P.I.B.I.** del 2/12/05

### Nel prossimo numero

LE COSE CHE VI FANNO "INCAZZARE" rubrica di **Cesare Dogliu**



SPACCANAPOLI (5° puntata) di **Costante Pagliari**

"LETTI E VISTI PER VOI" libri - cinema- televisione di **Bettina di Gioia**



DIARIO DI OTTANTAQUATTRO ANNI ORSONO (17° Puntata) di **Vittorio. Pasquario**



L'ANGOLO LUDICO - GIOCHI - di **Luca Giordese Bettina di Gioia**

UN RITRATTO DI FAMIGLIA (6°Puntata) **Roberto Villa** intervistato da **Sergio De Luca**



SULLA NUOVA EUROPA Ancora un grande contributo europeo di **E. De Sanctis**

IL VOMERO (2° puntata) di **Raffaele Carbone**



DALLA CUCINA DI MAMMA ROSA - Quesiti, Ricette ed altro consigli vari di **Carlo Guedesi**



## DIARIO DI OTTANTAQUATTRO ANNI ORSONO di Vittorio Pasquario da Genova

### *Aggancio alla puntata precedente*

*Nel deserto con al fianco la morte. Una delle nostre colonne ha subito forti perdite, i ragazzi della Folgore sono esausti per la notte di battaglia: “.. Ci siamo tuffati dietro un costone mentre l’artiglieria nemica ha continuato nel suo implacabile martellamento. D’un tratto si fa avanti un gruppo di “parlamentari” nemici con tanto di bandiera bianca. Si arrendono, si arrendono, si arrendono!*

### 16° Puntata

“Belin” - Non si arrendono manco per niente! I parlamentari, un generale neozelandese seguito da un altro ufficiale, c’intimano loro di arrenderci perché alle loro spalle ci sono numerose forze d’artiglieria che ci annienterebbero in meno che non si dica.

Abbiamo la concessione di trenta minuti di tregua per decidere. Il nostro Comandante Maggiore G. Alberto Bechi Lucerna, che conosce alla perfezione la lingua inglese, essendo stato per qualche anno addetto presso la nostra ambasciata di Londra, per tutta risposta concede al generale solamente cinque minuti per squagliarsela alla svelta portandosi fuori tiro. I parlamentari se la battono borbottando e minacciando l’inferno.

Li rincontreremo ben presto; loro in qualità di prigionieri con tutto lo Stato Maggiore.

Ci sistemiamo a difesa consolidando le nostre posizioni, per ora il nemico ha subito una bella batosta: trenta carri armati distrutti dai Ragazzi della Folgore ed un alto numero di caduti sono il tributo inglese alla notte di scontri.

Altro ordine altro spostamento, dobbiamo raggiungere quota 132 e ne siamo felici - ”Finalmente da quell’altezza domineremo tutto ciò che è sotto di noi”. Bisogna sbrigarsi l’ordine è: “Essere con ogni mezzo sul posto entro l’alba”.

Ma quale quota 132, all’alba la sorpresa, qui di quote non se ne vedono, se va bene non siamo sotto il livello del mare; eppure sulla carta forniteci dal nostro Ministero è segnata come tale (stranamente carte del nemico redatte da un cartografo inglese). Vuoi vedere che qualche mosca ha fatto, anni prima al momento dei rilievi della zona, un brutto scherzo a “Mr. Smith”.

Di notte si sente il rombo di un ricognitore nemico, in verticale proprio sopra le nostre teste, sta scattando fotografie su tutta la linea e sganciando grappoli di razzi luminosissimi che scendono lentamente, frenati e sostenuti da piccoli paracadute. Gli accidenti che gli arrivano da terra non gli fanno alcun danno, pur non essendo frenati, non sono adeguatamente sostenuti.

Tutto viene illuminato a giorno, ma se si spinge lo sguardo al di là del chiarore è solo notte profonda, ed il cielo è una volta nera senza stelle ai nostri occhi abbagliati. E’ una scena dantesca!

Siamo immobili per non essere individuati, facciamo corpo unico con la sabbia che ha il colore delle nostre sahariane.

Talvolta qualche razzo buca il paracadute, la caduta è veloce ed a terra i razzi bruciano ancora illuminandoci a giorno. Una notte uno di questi razzi centrò proprio un cumulo di mine anticarro e di munizioni accatastate lontano da noi. La nostra Santa Barbara era in pericolo! Giusto il tempo di decidere di andare a spegnere il razzo, facendo di corsa il tratto che ci separava dal pericolo, per gettare sabbia per estinguere il fuoco, che qualche munizione comincia ad esplodere.

Improvvisamente, un forte boato ed una pressione gigantesca sul petto ci scaglia lontano dalla nostra buca, occhi, naso, bocca ed orecchie piene della nostra compagna. L’odiosa sabbia!

Ormai tutto attorno è silenzio, quella tremenda esplosione ha tacitato ogni voce, unico ricordo una nuova cavità profonda nel deserto.

Da tutte le “buche”, le nostre trincee, escono compagni preoccupati della nostra incolumità. Nulla di grave solo qualche ammaccatura, unico guaio è che l’esplosione ha fatto franare le pareti di un buon numero di “buche”, per cui sarà indispensabile altro lavoro per ripararle.

Stamane una nostra pattuglia è rientrata da una missione rischiosissima condotta con successo, la liberazione di un nostro parà che credevamo perduto.

Fatto prigioniero durante uno scontro con una pattuglia inglese, due notti prima, e liberato dai compagni che, ottenuto il dovuto permesso, si sono infiltrati nelle linee nemiche per vendicarlo.

Stava bene e non era stato maltrattato, gli avevano rubato semplicemente l'orologio da polso.

Alcune sere dopo, in mezzo ad una decina di prigionieri freschi freschi, caduti in mano di un nostro pattugliere il derubato riconobbe proprio colui che lo aveva alleggerito dell'orologio. Il nostro rientrò in possesso del maltolto, dopo aver rifilato all'inglese uno sganassone. Nulla da eccepire!

Ci attestiamo a triangolo a Qatter El Himeimat, con a Nord il 187° Reggimento Parà, a Sud con il 186°, di fronte abbiamo una muraglia di carri armati nemici Grant e Sherman, veri mostri d'acciaio da trenta tonnellate. Corre voce insistente che gli Alleati, comandati dal Generale Montgomery, che ha sostituito per ordine di Churchill il Generale Auchinleck, stanno per preparare una grande offensiva chiamata "Lighfoot", cioè Piede Leggero, con la quale contano di dare un colpo definitivo all'Armata Italo - Tedesca. Noi contiamo 54 mila uomini più 50 mila tedeschi gli alleati 196 mila, Sono circa 522 tra Italiani e Tedeschi, i pezzi anticarro e 490 Carri contro 1.029. Gli aerei che volano per noi 340 contro 973 del nemico. E' evidente la disparità di forze in campo!

Il raggruppamento del nostro Col. Marerscotti Ruspali era formata da due battaglioni guastatori e tutte le nostre difese consistevano in un sistema di capisaldi circondati da alcuni campi minati.

In Alessandria, che distava circa 80 Km dalle linee, gli Inglesi stanno concentrando divisioni su divisioni, di cui una corazzata, ed oltre 20 mila uomini e 300 carri armati, mentre il nostro numero di mezzi ed uomini tende a diminuire. per malattie e purtroppo per caduti sul campo.

Il 23 Ottobre, in pieno plenilunio alle 20,40, centinaia di cannoni di tutti i calibri cominciano a dirigere il loro tiro su tutto il fronte della nostra prima linea, è un ininterrotto fuoco di cannoni che ci assordava e ci costringeva a non uscire dalle nostre "buche". Il nemico tenta di assaltare i nostri capisaldi, ma viene ripetutamente respinto dalla controffensiva della Folgore che ne scoraggia ogni tentativo.

Sono attacchi nemici eseguiti da soldati di tutte le razze, ma a loro opponiamo i nostri Parà, che riescono a fare diversi prigionieri ma subendo gravi perdite. Gli atti di eroismo sono innumerevoli.

All'alba, contro il raggruppamento Marescotti si scagliò una moltitudine di soldati alleati, protetti da carri armati; quattro battaglioni di fanteria oltre una brigata corazzata. Fu una lotta accanita ed impari, l'avamposto venne sopraffatto ma la Compagnia del Cap. Marengo di Moriondo non arretrò di un metro.

Dopo una serie di lunghi attacchi e contrattacchi anche questa compagnia fu annientata, i novanta Parà si erano battuti come leoni, e tutti caddero sul posto mentre carri Sherman bruciavano colpiti da quegli eroi; ma l'attacco alleato fu respinto, e vista l'impossibilità di passare oltre si fermò.

Ora, l'adrenalina che ci ha sostenuto in quello inferno è passata, e ci assale la stanchezza, ci osserviamo stralunati, unici ancora in piedi, sembriamo tanti "Barabba" i visi tirati e smunti, pieni di polvere, assetati, affamati, laceri e poveri superstiti sanguinanti., ma con negli occhi l'orgoglio di aver battuto un nemico la cui forza in campo era tre volte la nostra. Negli occhi del nemico prigioniero invece si legge stanchezza morale, avvilito, e paura per il dopo.

Tra di noi molti, troppi, mancano all'appello, la guerra è cattiva e vuole molte, troppe, vittime in olocausto!

Dobbiamo dare onorata sepoltura ai caduti facendo raccolta dei piastrini di riconoscimento. Non invidio coloro che avranno il doloroso compito di darne comunicazioni ai familiari, ne ho visti cadere a decine per un ideale, la PATRIA.

La guerra non è solamente scomoda, come da qualcuno affermato, ma è soprattutto crudele realtà, viva e senza pietà, un immenso mattatoio sempre in funzione.

Non mi è mai capitato di sentire un ferito grave che, prima di spirare, abbia maledetto quella "piovra" che lo ha abbrancato per suggerirgli il sangue, lasciandolo poi per afferrarne un altro.

La malediceva magari prima del combattimento, quando è costretto a vivere affossato nella sabbia e nell'inerzia quasi assoluta in attesa dell'ora "X" quella dell'azione, quando il cuore dà un tuffo, la mente torna lucidissima, e tutto l'essere è spinto in avanti, verso il nemico, ed oltre, verso la Morte.

(continua)

**VITTORIO PASQUARIO**



Brevi cenni storici sui luoghi visitati durante la gita effettuata il 25 settembre 2005.

### LA MANDRIA

Al visitatore La Mandria presenta, come prima attrattiva, l'immenso parco in cui vivono animali domestici e selvatici, dove si possono fare passeggiate a piedi o in bicicletta nel verde dei prati e degli alberi secolari, oppure a bordo di un trenino soprattutto nelle ore notturne per scoprire le abitudini della fauna selvatica.

Distà circa 14 km. da Torino. La tenuta sorse nel XVIII sec. come centro di allevamento e riproduzione dei cavalli di razza destinati ai duchi Sabaudi che si dedicavano alla caccia.

La costruzione del Castello della Mandria risale ai primi del '700. Vi lavorarono celebri architetti quali Filippo Juvarra e Benedetto Alfieri attivi anche presso la Reggia di Venaria.

Nel meraviglioso parco si trovano gli appartamenti del "Re cacciatore" Vittorio Emanuele II. Questi erano i luoghi preferiti dal Re e qui soggiornava con Rosa Vercellana, sua amante e poi moglie morganatica, popolarmente chiamata "la bella Rosina". Il Re visse in questi luoghi dal 1839 al 1864 ogni qualvolta poteva lasciare Palazzo Reale.

Gli appartamenti sono composti di 14 stanze completamente arredate: salotti vari, camere da letto, la galleria degli uccelli, stanze per il gioco del biliardo e profusione di quadri, ritratti e primo fra tutti il ritratto dello stesso Re in tenuta ufficiale.

Qui si rivivono i tempi di Vittorio Emanuele II tra Risorgimento e Unità d'Italia. quando il Re e la sua amante, la "bela Rosin" trascorrevano giorni di vita spensierata tra lunghe passeggiate, cavalcate e battute di caccia, ricevendo gli amici più cari, ed anche, quando vi era costretto, i suoi collaboratori di governo piuttosto preoccupati dallo "scandalo".

Preoccupato soprattutto il Conte di Cavour. Così scrive Tommaseo:

"Quando per andare ai colloqui del Re si doveva passare dalle stanze dove coi figlioli si trovava la troppo nota Vercellana, il Barone Ricasoli, il Conte di Cavour e l'avvocato Rattazzi tenevano diversa maniera: il barone, senza salutare, passava alla larga, quasi scappando; il conte faceva un inchino senza parola e andava oltre; l'avvocato faceva sosta per accarezzare i bambini".

Dopo l'unificazione nazionale ed il trasferimento della capitale a Roma, Rosa Vercellana trascorse molto tempo a La Mandria, sola, ricordando i tempi felici.

Il 9 gennaio 1878 Re Vittorio Emanuele II morì. Il nuovo sovrano Umberto I si trovò a fare i conti con molti debiti lasciategli dal padre quindi, prima il castello, poi l'intera tenuta furono ceduti al Marchese Luigi Medici del Vascello ed ora, parte della proprietà è passata alla Regione.

I Savoia, dominando per alcuni secoli in Italia, hanno arricchito la nostra Penisola di Regge favolose che ancora oggi possiamo ammirare nel loro antico splendore una di queste è la:

### REGGIA DI VENARIA (dal latino "venari" cioè cacciare).

Fu ideata intorno alla seconda metà del 1600 dal Duca di Savoia Carlo Emanuele II come nuova residenza "di piacere e di caccia". Il progetto fu affidato al primo architetto di corte Amedeo di Castellamonte. Nacquero così il Borgo, la Reggia denominata Reggia di Diana e i suoi giardini.

Con il passare degli anni, dopo tante vicissitudini e saccheggi, nel 1700 per volontà dell'ultimo duca e poi Re, Vittorio Amedeo II furono ripresi i lavori di ingrandimento dall'architetto Filippo Juvarra e da Benedetto Alfieri.

Il completamento della costruzione con la galleria di "Diana", la chiesa di S. Uberto, patrono dei cacciatori, la citroneria e la Scuderia Grande ed i giardini, costituiscono la Reggia di Venaria come si presenta oggi. Alcuni lavori di restauro in atto dovrebbero restituire l'intero complesso architettonico al suo antico splendore dopo il suo declino dall'800 fino ai primi del '900.

La Reggia di Venaria Reale è stata dichiarata dall'Unesco "Patrimonio dell'Umanità".

**Augusta Provenzani per APIBI Notizie**



## L'ANGOLO LUDICO - GIOCHI

Confortati dal riscontro di tanti lettori i nostri *Bettina e Luca* propongono ancora, il nuovo gioco dell'estate 2005, questa volta in **versione "classica"**, **9 Campi 3x3** – 81 numeri da scoprire - 29 ve li anticipano loro (troppo buoni) e vi facilitano la soluzione,

### SUDOKU (numero singolo)

		4						
		7	9				6	3
	9					1		4
	5			2	8	7		
		1	7		5	6		
		2	6	1			5	
4		5					8	
9	3				1	4		
				4		9		

La presenza dei numeri non deve spaventare, non si richiedono specifiche conoscenze matematiche, serve solo la deduzione e la logica. E' adatto a tutti, e tutti possono giocare.

**La regola è unica in ogni riga, colonna o quadrato (campo 3x3) i numeri da 1 a 9 devono comparire una volta sola)**

Il gioco ha un'unica soluzione logica che non richiede come detto conoscenze matematiche speciali. I numeri svelati, all'inizio che sono i nostri indizi che ci permettono l'esclusione di alcuni numeri da alcune righe colonne e quadrati in genere non raggiungono mai il 30% dei numeri complessivi, la presenza in più ed in meno nonché la loro disposizione determina la maggiore o minore difficoltà. Prima di tutto è consigliabile osservare i numeri presenti ed iniziare dal quadrato (campo 3x3) o dalla colonna o dalla riga con meno numeri mancanti oppure individuare i numeri presenti nei campi orizzontali e verticali per due volte e quindi inserire, se possibile (potrebbero esserci già tutti e tre) il numero nel campo mancante.

Aiuta molto usare due matite a coprire riga e colonna dove il numero compare .

Nel prossimo numero pubblicheremo la soluzione. Come ci siamo arrivati noi.

**BETTINA DI GIOIA**



Doveva essere una breve intervista domanda-risposta, ma così non è stato....

***Siamo all'IBI – Nasce - l'Istituto Bancario Italiano.***

Roberto deve realizzare il “sogno”: dotare di un Centro Meccanografico il Credito di Venezia e del Rio de la Plata, ha cavalcato il progetto con Emilio Fantin che sta frequentando i corsi d'aggiornamento con grande entusiasmo, ma ... il terremoto alla Sede di Roma, qualche comportamento diciamo “disinvolto” ha messo in grossa difficoltà non solo la sede romana ma tutta la Banca; c'è il rischio di chiusura! Si riesce a metterci una pezza, ed entra in funzione la ghigliottina. Saltano le teste, tabula rasa!

A Roma... viene promosso Capo Contabile della Sede di Roma, proprio Emilio Fantin: Siamo fine del 1960. Emilio deve abbandonare suo malgrado il sogno, Villa deve trovare un nuovo puledro di razza, ed ha già individuato un giovane promettente, un Capo Reparto che ha accettato: sarà Sergio Salina il futuro Capo Centro.

In quell'anno arriva Direttore Generale Gandini dalla Banca d'America e d'Italia, ha qualche dubbio sull'utilità del Centro Meccanografico: “Andiamo a vederlo!”

Salina e Villa lo portano a vedere il loro “gioiellino”, sul solaio e con macchine provvisorie, ma già lavora a pieno ritmo. Gandini dopo la visita: “Bene, è tutto bello pulito, ed in ordine, e gli impiegati hanno la cravatta. Bene, già che c'è ...”. Il Centro è salvo!

Nel 1962 nuovo nocchiere in banca, dalla Cariplo di Milano, arriva Giovanni Monti, Amministratore Delegato e Direttore Generale (è proprio il padre del prof. Mario Monti ex Commissario Europeo e Presidente della prestigiosa Università Bocconi) ed entra con quote di capitale Carlo Pesenti il banchiere Re del cemento, bergamasco, multiforme personalità di spicco del panorama industriale e finanziario italiano, anche proprietario d'altre banche

Monti trasferisce, era una delle sue condizioni, la Direzione Generale della Banca a Milano e ... di conseguenza Villa deve ritornare a riassaporare l'aria di casa; dal Parco con veduta sull'Appia Antica della tomba di Cecilia Metella al Parco di Milano; tredicesimo piano di Corso Sempione, l'occhio che spazia dall'Arco della Pace al Castello Sforzesco con i riverberi dorati della “Madunina” sul Duomo di Milano.

Non molto il preavviso alla moglie: “Fede prepara la valigia ritorniamo a Milano, anzi ora vado io, tu arrivi tra quaranta giorni, alla fine dell'anno scolastico di Massimo”.

Sarà il ritorno vicino alle radici di Premenugo di Settala, la famiglia fratelli e sorelle, e la madre Luisa che, con molto amore, diceva sempre: “Di qua o di là, in giro per il mondo, siete sempre appesi alle mie sottane, nel mio cuore”. Il padre purtroppo non c'è più, ed anche la madre, tre anni dopo nel 1965, morirà; un'altra grave perdita.

A Milano per Villa nulla cambia in Banca. Contabilità, Organizzazione, Personale parte organizzativa, istruzioni permanenti. Poi la svolta, Pesenti, con due acquisti scaglionati nel tempo, diventa proprietario del 100 % della Banca e ... siamo nel 1967, arriva il 30 Dicembre faticoso, è la fusione!”



**30/12/1967** Il **Credito di Venezia** e del **Rio de la Plata** incorpora altre sette banche, sarà l'assemblamento di un coacervo di valori sparsi su tutta la penisola: la **Banca Romana** di Roma, il **Credito Mobiliare Fiorentino** di Firenze, la **Banca Naef Ferrazzi e Longhi** con Sede a La Spezia, la **Banca di Credito e Risparmio** Sede e Agenzie a Roma, con filiale in Via Monte Napoleone a Milano, famosa perché, nel Novembre 1966, ha assunto il Vostro Cronista. il **Credito Genovese** con Sede a Genova, l'**Istituto Bancario Romano** di Roma e la **Banca Balbis & Guglielmone** a Torino e con Agenzie dislocate in tanti centri vitali del Piemonte.

E' nato il “Il Ragno”, un ottagono, così mi ricordo il logo quando ci diedero la notizia, che su ogni lato portava il nome di una delle otto banche e all'interno il nuovo nome:

**ISTITUTO BANCARIO ITALIANO**

***Ve lo farò vedere la prossima volta con anche una sorpresa!***

(Continua)



## DALLA CUCINA DI MAMMA ROSA – - Ricette ed altro di Carlo Guedesi -

*Lo scorso numero Carlo ha messo alla prova la nostra conoscenza dell'arte culinaria.  
Avete scoperto l'esatta Regione dove sono famose le specialità regionali?*

BURRINO o BUTIRRO – COPETE - BROVADA BAGNET ROSS - BAGNET VERD – CANEDERLI  
Ecco le soluzioni ....ed altro ancora

Abruzzo Molise - **BURRINO o BUTIRRO scamorza con un cuore di burro.**

Basilicata - **COPETE dolcetti alle mandorle.**

Friuli Venezia Giulia - **BROVADA rape sotto vinaccia.**

Piemonte - **BAGNET ROSS - BAGNET VERD salse per bolliti**

Trentino Alto Adige - **CANEDERLI** gnocchi di patate

La Regione che non c'entrava - **Lombardia**

Non tanti hanno risposto esattamente, ma tanti hanno partecipato a loro un premio da Mamma Rosa che ci svela la composizione di due specialità

*Le ricette di Rosa 437/438*

### **BAGNET VERD**

(Piemonte)

Ingredienti \_\_\_\_\_

Un mazzetto di prezzemolo, 1 spicchio d'aglio, una manciata di capperi, 2 cetriolini, 2 filetti d'acciuga, 1 panino raffermo, 3 cucchiaini d'aceto di vino, 1 uovo sodo, sale e pepe, olio d'oliva, 1 cucchiaino di zucchero.

Tritate finemente il prezzemolo, l'aglio ed i capperi unirvi sminuzzati i cetriolini sott'aceto ed i filetti d'acciuga. Mettere a macerare il panino raffermo nell'aceto, strizzarlo e versare gli ingredienti in un mortaio, unirvi il tuorlo e lavorare gli ingredienti sino ad ottenere una salsa omogenea.

Passare la crema attraverso un setaccio ed incorporate l'olio d'oliva. Insaporire di sale e pepe e zucchero. Servire con carne di manzo bollita o bollito misto.



\_\_\_\_\_00000\_\_\_\_\_

### **CANEDERLI alle prugne**

(in Alto Adige e nella parte settentrionale del trentino)

Ingredienti \_\_\_\_\_

500 g. di patate, 150 g. di farina, 1 uovo, sale, 20 prugne snocciolate, 200 g. di burro, 100 g. di parmigiano reggiano o grana padano

Cuocete le patate, pelatele e schiacciatele, lavoratele con la farina e l'uovo ottenendo grossi gnocchi che riempiate con le prugne snocciolate.

Cuocere i canederli in abbondante acqua salata e scolateli non appena vengono a galla.

Cospargerli di burro fuso e formaggio grattugiato e servire. Buon appetito!

Nota – Si possono fare Canederli con le patate crude grattate e serviti conditi con burro fuso e ricotta affumicata.

\_\_\_\_\_00000\_\_\_\_\_

## NOTIZIE DALLA SEGRETERIA

### **SUNTO DEL VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO CENTRALE DELL' A.P.I.B.I. DEL 2/12/05**

La riunione si è aperta alle dieci con la partecipazione dei **Consiglieri Centrali**: Sigg. Cellini, De Luca, Dal Gobbo e Fornaroli della Sezione di Milano; il Sig. Marchino della Sezione di Torino; assenti giustificati: il presidente Aldo de Angelis e il Sig. Semino della Sezione di Genova

Si è passati all'esame dei punti all'o.d.g.

Per stimolare maggiori attività locali malgrado gli aumenti dei costi ed il ristorno alle Sezioni, sono state confermate le Quote Contributive dei Soci per l'anno 2006, di € 10,00 per i Soci e € 7,00 per il coniuge. Importante il sostegno dato con i versamenti maggiorati volontariamente, che ci permette di migliorare le attività dell'Associazione.

Approvata la scelta del regalo natalizio poi, grazie al lavoro puntuale del Segretario Cellini, sono stati distribuiti a tutti i Consiglieri vari prospetti coi quali ogni sezione è in grado di verificare la puntuale situazione dei versamenti effettuati dagli associati e dei ristorni della Segreteria, documento che permette alle Sezioni di sollecitare gli eventuali Soci che non hanno ancora provveduto al versamento annuale della quota.

Tra i documenti prodotti ed analizzati voce per voce c'è il Bilancio aggiornato al 30 Novembre 2005, dalla cui analisi dettagliata si evince la situazione dell'Associazione e il lavoro delle Sezioni.

Purtroppo tali elaborati confermano quanto già evidenziato dalla lettura del nostro APIBI Notizie; la **Sezione di Firenze** ha registrato molte defezioni per mancanza di iniziative.

Dalla **Sezione di Genova**, per ora, sono pervenute solo pochi versamenti dei soci (solo 5 di cui 2 nuovi) che hanno versato direttamente a Milano la loro quota

Anche dalla **Sezione di Roma** identici grattacapi, purtroppo a causa di problemi fisici del Capo Gruppo Sig. Matriciani.

I versamenti della Sezione sono rappresentati esclusivamente dai nuovi Soci ( 8).

Come conseguenza si è deciso di fare una visita previo accordi, con la sezione di Firenze, Genova e Roma per riavvicinare i soci dimissionari e spronare anche loro a una maggior collaborazione.

Si auspica l'aumento di Consiglieri attivi nelle Sezioni; dividendo i compiti si è in grado di aumentare l'attività del Gruppo. Solo tramite gli incontri e le aggregazioni e lo stimolo a nuove iniziative si riesce ad ottenere l'attenzione, l'adesione e la partecipazione dei Soci.

Sono stati iscritti come Soci Onorari, il Prof. Siro Lombardini ed il Dr. Beniamino Anselmi. (v. pag. 2)

Poiché nel 2006 la nostra Associazione compie trent'anni, vorremmo organizzare una gita interessante ed il più possibile equidistante da tutte le Nostre Sezioni.

**TFR**, Viste le esplicite ammissioni fatte dal Comitato Cariplo ( resoconto in 4° pagina) si è deciso di incontrare un avvocato, l'Avv. Filippo Fanelli, propostoci dal Socio Vezzoso, per una consulenza gratuita che prenda in considerazione la nostra posizione sulla base dello statuto che ci siamo procurati

**CAM** Dal 19 Ottobre è in corso lo spoglio delle schede pervenute per le elezioni del nuovo Consiglio. Il nostro scrutatore il Socio Lucchini è attivamente impegnato, mentre come osservatori sono presenti alternativamente il Socio Besana e il Socio Bonmartini. Si prevede di finire gli scrutini entro fine Gennaio. Le schede pervenute sono state 24.914 che hanno determinato un quorum di 1.868 voti necessari alla lista per eleggere un proprio candidato

#### **DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2005 730/2006**

Dopo il successo dell'iniziativa dell'anno scorso, si è deciso di informarci presso il CAF SIFAC sulla possibilità, anche per il prossimo anno, delle agevolazioni fornite attraverso la compilazione, gratuita, dei modelli 730 a mezzo del Caf per le quali desideriamo ringraziare gli amici:

**Aldo Familiari** [aldofamiliari@libero.it](mailto:aldofamiliari@libero.it) e **Rosario Vezzoso** [rosariovezzoso@hotmail.com](mailto:rosariovezzoso@hotmail.com) che hanno assicurato la loro collaborazione. A tempo debito verranno fornite informazioni. La riunione si è conclusa alle ore 13

\_\_\_\_\_000000\_\_\_\_\_